

□ **Mozione n. 338**

presentata in data 23 aprile 2009

a iniziativa dei Consiglieri Mollaroli, D'Isidoro, Giannini, Mammoli, Binci, Brandoni, Ortenzi, Procaccini

“Tagli delle risorse per la pubblica istruzione”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

In merito alla situazione generale delle scuole alla luce dell'andamento delle iscrizioni per l'anno scolastico 2009/2010 e del relativo organico,

Valutata la riconferma da parte del MIUR della previsione, per la regione Marche, di una riduzione di 927 docenti di cui 824 nell'organico di diritto (scuola primaria meno 309, secondaria di primo grado meno 338, secondaria di secondo grado meno 177) a fronte di:

- a) un aumento regionale di circa 500 alunni rispetto all'organico di fatto dello scorso anno;
- b) un numero medio regionale di alunni per classe tra i più alti in Italia, pari a 21,26 (dati organico di fatto 2008/2009 del MIUR);
- c) un rapporto docenti/handicap pari a 2,10, valore che posiziona la regione Marche tra le prime in Italia ed inoltre di gran lunga superiore all'obiettivo fissato dal piano programmatico di cui all'articolo 64 della legge 133/2008;
- d) un aumento tendenziale del numero di disabili certificati pari a 300 unità l'anno;
- e) un aumento del numero delle iscrizioni degli alunni stranieri pari a 3.000 unità. Tale aumento è in costante crescita da circa 10 anni;
- f) una marcata mobilità di studenti verso la regione pari a circa 3.000 unità nell'anno scolastico 2007/2008;

Considerato:

che la Regione Marche unitamente agli enti locali sostiene le scuole nel proprio territorio non solo con interventi a sostegno della didattica, dello sviluppo dei laboratori ma anche regolando un'offerta formativa rispondente ai bisogni del territorio in accordo con il settore dell'edilizia scolastica nella quale si è investito soprattutto a favore della sicurezza delle scuole e con particolare riferimento al problema del rapporto alunni/spazi che è particolarmente sentito nei territori montani e in quelli seriamente colpiti dal terremoto;

che la riduzione significativa di risorse in organico di diritto prevista per la regione Marche, produrrà una forte riduzione di tempo scuola che peserà particolarmente nel territorio regionale caratterizzato da una forte tradizione di occupazione femminile e dove la richiesta di tempo pieno è aumentata in modo significativo;

che non sono previste risorse per la costituzione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia pur in presenza di forte crescita del numero degli alunni;

che si intende realizzare un forte incremento delle pluriclassi in completo disaccordo con la programmazione regionale che indica prioritaria la riduzione delle stesse;

che si paventa il rischio di compromettere la qualità dell'offerta formativa, di ridurre i servizi quali la mensa, di determinare nelle scuole superiori la formazione di classi con alto numero di alunni; di peggiorare la qualità dell'integrazione degli alunni disabili e degli alunni immigrati, di non garantire la scelta delle famiglie e degli alunni relativamente al tempo scuola e alla scelta dell'indirizzo di studio tra quelli previsti nella programmazione regionale;

Valutata la preoccupazione delle Istituzioni scolastiche autonome per la mancanza di liquidità che crea problemi nel pagamento di spese obbligatorie e incompressibili, quali i compensi per gli esami di maturità e le supplenze, l'acquisto dei materiali di funzionamento, il pagamento delle visite fiscali. Tale preoccupazione è accentuata dalla difficoltà espressa dal Ministero di far fronte ai debiti verso le scuole;

IMPEGNA

la Giunta regionale affinché solleciti il MIUR e il Ministero del tesoro:

- 1) a rivedere i tagli all'organico docenti e ATA previsti dalla legge 133/2008 e a sopprimere le norme di salvaguardia previste;
- 2) a ripianare i debiti pregressi nei confronti delle scuole e ripristinare integralmente il fondo per il 2009, nonché ad assegnare tempestivamente le risorse finanziarie previste in particolare per le supplenze, il pagamento dei corsi di recupero alle superiori e il funzionamento;

e affinché richieda al Governo:

- 3) il consolidamento e la qualificazione dell'offerta formativa più vicina possibile alle richieste delle famiglie e degli studenti, con particolare riferimento alle risorse finanziarie e umane, al tempo pieno e al tempo prolungato, alle nuove sezioni di scuola dell'infanzia e al consolidamento dei plessi e delle autonomie;
- 4) l'approvazione, a breve, di una norma che stralci completamente dai bilanci delle scuole le spese obbligatorie, esonerando le stesse, oltre che dal pagamento della Tarsu e delle supplenze per maternità, secondo quanto approvato dal precedente Governo, anche dagli oneri per supplenze di lunga durata e per il pagamento degli esami di maturità;
- 5) il mantenimento dei livelli di funzionamento dei servizi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado consolidati, prevedendo la formazione di sezioni e classi e l'assegnazione di organici che non innalzino gli attuali parametri alunni/classi che sono già di gran lunga superiori alla media e agli obiettivi nazionali essendo tra i più alti nel confronto tra regioni.

E richiede inoltre, al Governo in dettaglio per l'anno scolastico 2009/2010:

6) **per la scuola dell'infanzia che:**

- 1) si soddisfino prioritariamente tutte le nuove richieste derivanti dall'incremento della popolazione e dagli anticipi eliminando le liste d'attesa;
- 2) siano assicurate le risorse per tutte le sezioni di scuole statali richieste con organico a tempo pieno;

per la scuola primaria che:

- 1) siano costituite tutte le classi a tempo pieno richieste;
- 2) nell'assegnazione delle risorse si tenga conto delle realtà territoriali dove c'è un'alta frequenza di cittadini stranieri che nella scuola primaria della regione Marche ha raggiunto il 12,7 per cento della popolazione scolastica;
- 3) sia assicurata la compresenza quale strumento essenziale per garantire a tutti pari opportunità e il diritto al successo formativo, per prevenire e contenere quindi l'insuccesso scolastico anche attraverso il sostegno della socialità e le pratiche di convivenza fra diversi;
- 4) sia assicurato il personale docente per il tempo mensa;

per la scuola secondaria di primo grado che:

- 1) siano costituite tutte le classi a tempo prolungato richieste;
- 2) sia assicurata, come per la scuola primaria, la compresenza quale strumento essenziale per garantire a tutti pari opportunità e il diritto al successo formativo e contenere quindi l'insuccesso scolastico, anche attraverso il sostegno della socialità e le pratiche di convivenza fra diversi;
- 3) sia assicurato, come nella primaria, il personale docente per il tempo mensa;

per la scuola secondaria di secondo grado che:

- 1) sia assicurata l'ampiezza dell'offerta formativa stabilita nella programmazione regionale;
- 2) siano costituite tutte le classi necessarie per il completamento dei percorsi all'interno della stessa istituzione scolastica;
- 3) sia assicurato organico adeguato nelle situazioni più complesse per la presenza di alunni stranieri, di etnia rom, diversamente abili, geograficamente svantaggiate, negli istituti professionali e tecnici in cui il rischio di insuccesso e di abbandono scolastico sono elevati;

per l'organico di sostegno che sia rispettato il rapporto insegnante/alunni di 1:2. Si auspica che tale rapporto non venga superato in quanto diversamente non sarebbero garantiti fondamentali diritti ad alunni diversamente abili

IMPEGNA

altresì la Giunta regionale ad attivare ogni possibile canale istituzionale al fine di ridurre il numero dei tagli delle risorse per la pubblica istruzione previsti nella finanziaria 2009 con l'obiettivo di evitare la perdita di migliaia di posti di lavoro e di garantire un effettivo diritto allo studio come sancito dall'articolo 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.